

in Oriente per metterla in condizione conforme alla sua dignità. Io, per esempio, sono convinto che a Costantinopoli è assolutamente necessario di fabbricare un palazzo per la legazione. Queste sono tutte questioni che a questi lumi di luna mi perito molto a portare dinanzi alla Camera. Ad ogni modo posso assicurare l'onorevole Arrivabene che l'argomento da esso svolto sarà l'oggetto del più attento esame e di tutte le cure del Ministero.

ARRIVABENE. Domando la parola per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Permetta, la parola spetta ora all'onorevole Mariotti.

MARIOTTI. Voglio esprimere un desiderio all'onorevole ministro per l'estero.

Da parecchi anni si pubblica il bollettino consolare, che è una raccolta, come ognuno sa, importantissima dei rapporti inviati dai nostri consoli ai luoghi dove si trovano.

Questa pubblicazione fa molto onore al Governo italiano perchè, se non erro, ha solamente per compagni i Governi del Belgio e dell'Inghilterra; nè minormente degni di lode sono quegli egregi nostri rappresentanti all'estero, i quali ci inviano informazioni esattissime sulle colonie, sulla emigrazione italiana e sul traffico delle mercanzie che fanno; o che dovrebbero fare le navi italiane. Che se in alcuni di questi rapporti c'è da desiderare talvolta quelle notizie che maggiormente possono interessare il commercio italiano, tuttavia nessuno potrebbe mettere in dubbio la loro utilità.

Però quello che importa si è che queste relazioni in Italia siano conosciute, massimamente da coloro che prendono cura del commercio; nè colle poche copie che pubblica il Ministero, e che si mandano alle legazioni, ai consolati ed a qualche Camera di commercio, questo fatto può avvenire.

Pertanto io proporrei che nella gazzetta ufficiale, ove, d'ordinario, non si leggono in appendice che romanzi od altre cose inutilissime per l'indole di quel diario, il ministro degli esteri volesse pubblicare tutte quelle relazioni che creda essere di utilità al commercio od in altro modo all'Italia. V'è di ciò un esempio nella Svizzera, dove la gazzetta federale pubblica ogni anno le relazioni dei consoli sui rapporti commerciali della Svizzera cogli altri paesi. Questo, a mio avviso sarebbe vantaggioso ai privati, i quali avrebbero così delle notizie che altrimenti non si possono procacciare, e sarebbe anche di ricompensa e di incitamento agli egregi nostri rappresentanti, perchè facciano sempre più conoscere le condizioni delle contrade dove essi sono, e quel che si debba fare in favore del commercio italiano.

Mi confido che questo desiderio parrà similmente di utile effettuazione all'onorevole ministro degli affari esteri.

MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI. Io trovo assai utile

la proposta che fa l'onorevole Mariotti, e sono lieto di quanto l'onorevole deputato ha detto intorno alla pubblicazione del bollettino consolare, e del modo con cui egli apprezza i servizi resi dai nostri consoli. Alcuni tra i lavori pubblicati nel bollettino consolare sono pure riprodotti dalla gazzetta ufficiale.

MARIOTTI. Raramente.

MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI. Raramente, è vero; e sarebbe utilissimo che queste comunicazioni si facessero più spesso ed in modo che le pubblicazioni contenute nel bollettino consolare e che possono dare notizie interessanti al nostro commercio, alla nostra industria, alla nostra navigazione, infine agli interessi nazionali, fossero regolarmente pubblicati dal giornale ufficiale. Per parte mia, darò opera affinchè ciò avvenga, e disporrò anche affinchè il bollettino consolare sia mandato ai principali diari d'Italia, perchè le cose utili che si possono contenere in questo periodico ricevano la più ampia diffusione.

Una voce. Anche alle Camere di commercio!

ARRIVABENE. Ringrazio l'onorevole ministro degli affari esteri per la cortese risposta. A fronte delle sue dichiarazioni non ho altro a fare che ritirare il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Il signor relatore intende di parlare?

BERTI, relatore. Non mi occorre più di parlare dal momento che l'onorevole Arrivabene ha ritirata la sua proposta. D'altra parte la medesima era pienamente conforme alle osservazioni che la Commissione ha fatte nella sua relazione.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, la discussione generale è chiusa. Si passerà quindi alla discussione dei capitoli.

Spese ordinarie. — Capitolo 1. Stipendi del personale per il Ministero, per le legazioni, per i consolati, per gli interpreti e capitano di porto.

Per questo capitolo il Ministero e la Commissione propongono la somma di lire 1,013,920.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pissavini.

PISSAVINI. Ho sentito con piacere che l'onorevole ministro degli affari esteri non rifugge dalla lodevole idea d'introdurre delle economie nel suo bilancio. Per quanto però concerne le legazioni, mentre l'onorevole ministro si riserva di sopprimerne due, volle però al riguardo riservarsi la più ampia libertà d'azione, come si evince dal brano della relazione della Commissione al titolo: *Assegni diplomatici*.

Parlando appunto dell'economia che si potrà fare colla soppressione di due legazioni, la Commissione così s'esprime: « Questa economia si effettua senza che si sopprimano due legazioni, come sarebbe stato, strettamente parlando, necessario. » E ciò perchè il Governo crede opportuno che debbansi lasciare per ora vacanti due legazioni, riservandosi di designarle a seconda delle condizioni politiche o di altre ragioni per loro natura mutabili.